

CONTO CORRENTE CON LA FORZA

La Difesa delle Lavoratrici

Esce la 1^a e la 3^a Domenica del mese

ABBONAMENTO

Italia e Colonia	Anno	Semestre
Estero	L. 2,50	L. 1,50
	Franchi 3,75	Fl. 2,-

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: MILANO - Via S. Damiano, 16 - MILANO

Un numero cent. 112,50
Al CIRCOLO ED ALLE SEZIONI:
Per copie 50 L. 4 - Per copie 100 L. 8
ESTERNO 1. DOV'IO

La Russia trionfa

La Russia prepara il Comunismo ai popoli di tutto il mondo.

L'avvenimento più importante di questi giorni è il suo trionfo sulla Polonia, ultima arma dell'Intesa, per stroncare la rivoluzione proletaria.

Si disse che le truppe polacche non seppero battersi.

Così dev'essere. Può il proletariato combattere contro se stesso?

La patria del proletariato non ha frontiere, perchè egli segue la dura legge del lavoro che lo spinge dovunque, da oriente ad occidente, dall'Europa all'America, in cerca di un pane per sé e per i propri figli. Qualc territorio deve dunque difendere?

Il proletariato non ha privilegi da salvaguardare: non ha terre, officine, capitali alle banche. Per chi dunque deve combattere?

La Russia ha stabilito la legge che tutti debbono lavorare, perciò ha socializzato terre, officine, capitali. Ha stabilito il regime dell'uguaglianza, perciò nel suo territorio non vi sono più padroni e servi, non vi sono più privilegiati che vivono in ozio, col frutto della fatica di molti. Solo chi lavora ha diritto di comandare e fare le leggi, merita i propri rappresentanti. Il vecchio mondo borghese è dunque capovolto e sulle sue rovine sorge la nuova società che stabilisce uguali diritti e uguali doveri per tutti gli uomini. Può dunque un soldato proletario combattere contro uomini che difendono, non per sé soli, ma per tutti i proletari del mondo, queste conquiste?

Se i proletari polacchi non hanno saputo o voluto battersi contro la Russia; le donne, non sappiamo però se proletarie e se la notizia è vera, fra tante frottole, stampate per impressionare l'opinione pubblica, le donne polacche hanno cercato di battersi contro i Russi. Si dice che battaglie femminili si siano formate in Polonia con buoni risultati!!

Noi potremmo aggiungere coi risultati che si sono visti! E sta bene. Sta bene a queste « scminatrici di coraggio » prezzolate dalla Francia contro il proletariato russo.

Mentre l'esercito rosso conseguiva le ultime strepitose vittorie nella Polonia, coll'intervento dei rappresentanti del proletariato di quasi tutte le nazioni del mondo, avveniva a Mosca il Congresso della Terza Internazionale proletaria. Lo scopo di questo congresso è quello di stringere in un sol fascio tutte le forze proletarie internazionali per spingerle, disciplinarle, guidarle alle conquiste rivoluzionarie onde abbattere il capitale mondiale. « Questo acciaio, disse Trotsky, lo metteremo nelle mani dei lavoratori di tutto il mondo e diremo: Trafiggete la schiena del capitale mondiale! ».

Nessuna forza potrà ormai trattenere questa poderosa corrente che esce dal Terzo Congresso dell'Internazionale Comunista e che porterà in ogni paese il metodo, l'insegnamento e la forza che Mosca rossa, che Mosca comunista, irradia.

Che questa corrente non trovi le donne proletarie non vendute al capitalismo straniero come le polacche, ma preda del pregiudizio e del quieto vivere, che ha sempre generato a traverso tutti i tempi servitù e miseria perenni, per sé e per i propri figli.

Per una Conferenza internazionale degli Educatori

Il problema dell'educazione dei fanciulli che è problema di trasformazione dell'attuale insegnamento, preoccupa tutti coloro che ritengono la lotta contro la guerra, uno dei primi doveri dell'umanità.

Se il sentimento della guerra non venisse seminato e coltivato nell'anima del fanciullo, se questo non venisse succhiato col latte materno, sarebbe mai possibile la guerra?

Trasformare quindi l'educazione che oggi viene impartita al bimbo è una delle prime necessità.

La guerra, dice uno scrittore francese, è il massacro delle cose giovani e belle, delle speranze e dell'avvenire, compiuto da vecchi, dal cervello chiuso e limitato. Tutto questo grande disastro, soggiunge, non è né più né meno che un accesso pedagogico. Infatti, lo stesso, le scuole, le istituzioni politiche hanno per compito massimo, quello di stabilire idee abbastanza ferti per tenere in briglia l'umano volere.

Ma l'idea che deve dominare le nuove generazioni e per la quale tutti dobbiamo lavorare, è quella di una comunità vasta come il mondo, di una pace universale e questa idea bisogna infonderla in ogni spirito, spiegarla in ogni scuola, ribatterla in ogni lezione. Ma è necessario che in tutte le nazioni gli educatori si prefiggano questo compito. Perché quale potrà essere il vantaggio di un tale apostolato, se nell'uno paese la gioventù considera la propria patria quale parte di una comunità di nazioni unite fra loro da vincoli fraterni, e nell'altro, viene cresciuta secondo i principi del più gretto sciovinismo?

Denunciare quindi ai giovani l'ideale di forza e di violenza, denunciare lo spirito di guerra, quali ideali di una epoca di civiltà primordiale non più compatibili coll'evoluzione a cui è giunto il genere umano.

A questo scopo la dott.^a Emilia Arnesen, conservatrice del Museo Zoologico di Cristiana, si è fatta promotrice di un Congresso internazionale degli educatori allo scopo di creare un Consiglio permanente dell'educazione che sia il centro e l'irradiazione in Europa delle nuove idee che devono informare gli educatori della gioventù. A.M.A.

Per il Convegno Femminile

Sollecitiamo i gruppi femminili a mandare le adesioni e sollecitiamo le compagne relatrici che ancora non hanno inviata la loro relazione, a volerla inviare al più presto.

È necessario che le compagne possano prepararsi agli argomenti che debbono essere trattati nel Convegno.

La Direzione del Partito aiuterà finanziariamente quei gruppi che per scarsità di mezzi non potessero mandare delegate.

Ogni gruppo femminile deve inviare la propria rappresentante.

Chi si asterrà non potrà meritare che il biasimo di tutte le compagne.

Il termine per le adesioni, che dovranno essere inviate colla quota di L. 3 alla compagna Carlotta Clerici, Viale Garibaldi 8, scade col 15 settembre.

Un apposito Comitato avrà cura di preparare gli alloggi presso compagne di Milano per le delegate che dovessero arrivare la sera precedente il giorno fissato per il Convegno.

Compagne, tutte all'opera per il Socialismo!

La ragione dei poverelli è sempre piena di difetti.

Questa vita da vagabondi non mi dispiace. Si soffre il freddo, la fame, ma c'è la libertà e non hai superiori e sei padrone della tua esistenza. Questi giorni ero affamato e rabbioso, ma ora sto meglio e guardo il cielo; le stelle mi dicono: non è niente; cammina sulla terra e non lasciarti vincere mai da nessuno. GOMCI.

I Popolari contro i piccoli affittuari

Non ne imbroccano una. L'equivoco del resto, non ha mai suggerito la via diritta. Il Partito popolare che è l'insieme più discordante di uomini: dal nobile e ricco latifondista all'organizzatore o all'avvocatuccio piccolo borghese, non può davvero imbroccare una giusta né in Parlamento né fuori: perchè è nel suo seno il dissidio fra il passato e il presente, fra lo spirito di libertà e quello di casta.

Il ministro Micheli ha formulato un progetto per la revisione degli affitti agrari; nel quale si stabilisce che su tutti i contratti d'affitto stipulati non oltre il 30 giugno 1918, i padroni della terra possono chiedere un aumento del canone d'affitto nella misura del 60% per i piccoli affittuari e per le affittanze collettive.

Così i grandi proprietari di terra che vivono di rendita sono oggetto di speciale riguardo da parte del popolare ministro Micheli.

Ma quanti grandi proprietari di terra fra i deputati del P. P.!

Ricordate o donne le belle parole e le belle promesse che questa gente ha fatto a voi per bocca del narreco nel periodo elettorale? Voi avreste dovuto, vi si diceva, infuire sui vostri uomini perchè votassero per i candidati di santa madre chiesa.

Così, se oggi, i generi di prima necessità sono cari (domani coll'aumento degli affitti saranno raddoppiati, ma lor signori, o compagne, non meglioiranno per questo il groppone sotto il sole, e continueranno a vivere di rendita nelle loro ville e nei loro palazzi.

Non dice anche il Papa che tutti debbono essere rassegnati al volere della divina provvidenza? I signori dovranno rassegnarsi dunque a fare i signori e i poveri a fare i poveri per decreto divino e per volere dei ministri popolari. Così insegna santa madre chiesa e il suo partito. Ma il proletariato invece di dire: amen! protesterà contro il decreto con agitazioni e con comizi e i deputati socialisti in Parlamento, gli faranno la dovuta accoglienza se questo sarà presentato.

La donna ha diritto al voto in America

La vittoria ha coronato la lotta cinquantennale della donna americana per ottenere il voto, ed oggi negli Stati Uniti la donna si trova su un piede di perfetta eguaglianza politica rispetto all'uomo. Per la prima volta nella storia la donna americana parteciperà quindi alle elezioni presidenziali del novembre prossimo.

Questa è la conseguenza dell'adozione dell'emendamento alla costituzione approvato dal Parlamento del Tennessee, l'unica assemblea statale americana che doveva ancora pronunciarsi sull'argomento. Al momento del voto, conosciuto il risultato, il problema femminile improvvisò una grande dimostrazione. La notizia si propagò in tutti gli Stati Uniti e ovunque furono manifestazioni di giubilo.

L'emendamento approvato riguarda 27 milioni di donne. Gli uomini politici americani si chiedono che cosa avverrà in novembre con questa enorme aggiunta al corpo elettorale.

Che cosa insegna la guerra



Il fratello assassino e carnefice del proprio fratello!